

PRIMA RICERCA SU UN MILIONE DI STUDENTI.  
TEST DI ANALISI LOGICA, COMPrensIONE DEI TESTI E GEOMETRIA

## BOCCIATI IN ITALIANO E MATEMATICA

PIÙ GRAVI LE CARENZE NEI LICEI RISPETTO ALLE ELEMENTARI.  
IN CODA GLI ISTITUTI PROFESSIONALI

*Giulio Benedetti, Il Corriere della Sera del 25/9/2003*

ROMA - Italiano e matematica: due competenze vitali per il futuro cittadino che la nostra scuola stenta a trasmettere. Nelle elementari siamo sulla sufficienza, alle medie scendiamo un po' sotto. Alle superiori il livello cala ancora. L'insufficienza diventa particolarmente grave negli istituti professionali. L'allarme-apprendimento emerge dal secondo progetto-pilota sulla valutazione dell'istruzione. Le difficoltà maggiori, si legge nel rapporto stilato dal gruppo di lavoro presieduto dal professor Giacomo Elias, riguardano la grammatica, l'analisi logica, la comprensione dei testi informativi e la geometria. La scuola, in buona sostanza, non riesce a sanare le carenze dei ragazzi che tendono ad accumularsi col passare degli anni, a mano a mano che i programmi diventano più complessi. Senza differenze tra le aree geografiche del Paese. Il test, condotto lo scorso anno, ha riguardato 7.630 istituti, circa la metà di quelli esistenti. Sono stati valutati 1.033.345 studenti di quarta elementare, prima media, primo e terzo anno di secondaria superiore. All'interno di questa vastissima platea è stato ritagliato un campione statistico di 18 mila ragazzi. Si tratta della prima indagine sull'efficacia dell'insegnamento nella storia della scuola pubblica. E' stata realizzata grazie alla collaborazione di 150 mila insegnanti. I risultati purtroppo non smentiscono le conclusioni di precedenti ricerche internazionali che ci collocano, tra i Paesi sviluppati, nella parte bassa della graduatoria.

«I progetti-pilota per la valutazione - ha detto Letizia Moratti - sono un passo verso un processo di trasparenza che dovrebbe aiutare il sistema scolastico a mettere a fuoco le criticità e individuare gli strumenti per superarle». «Attraverso questi dati - ha aggiunto - è possibile dare un ulteriore strumento alle famiglie per fare scelte più consapevoli». Si arriverà, come accade all'estero, alla pubblicità dei risultati dei test di valutazione per ogni scuola?

Vediamo i risultati. Per quanto riguarda le elementari abbiamo il 65 per cento di risposte esatte per l'italiano, il 71 per la matematica e il 69 per le scienze. Nella scuola media questi valori scendono al 56, al 52 e al 60 per cento. Alle superiori i classici se la cavano bene: tra il 63 e il 50 per cento di risposte esatte a seconda dell'anno di corso e della materia. L'insufficienza si manifesta nell'istruzione artistica e tecnica dove le risposte giuste sono comprese tra un 41 e un 59 per cento. Negli istituti professionali assistiamo a un crollo: in italiano e matematica le risposte esatte oscillano tra il 38 e il 29 per cento. L'indagine mette in risalto un calo dell'apprendimento nel passaggio dalla media e la secondaria superiore e tra il primo e terzo anno della stessa superiore dove la percentuale di risposte esatte per l'italiano, la matematica e le scienze scende rispettivamente dal 51, 46 e 59 per cento al 48, 42 e 53 per cento.